

PREMIO ALLA BONTÀ Pergamene per atti di generosità e coraggio, un riconoscimento alla memoria

I nove lodigiani dal "cuore d'oro"

di **Federico Dovera**

■ Applausi e congratulazioni per gli otto, più uno, illustri figli e figlie di Lodi premiati sabato pomeriggio nella location dell'aula magna del liceo Verri. Quest'anno non s'è fatta eccezione. Tra i premiati anche **Latifa Gabsi**, perno del doposcuola popolare dell'Associazione Pierre prematuramente scomparsa un anno fa. Il primo, in ordine di scalletta, ad essere premiato è stato **Renato Pezzi**, dal 2009 volontario presso l'Alao, associazione che assiste i pazienti oncologici. A lui è andato il premio alla bontà "Angelo Scarioni". Quindi il premio alla bontà "Associazione Luigi Cesaris" alla memoria di Gabsi, artefice di tante lotte per i diritti degli immigrati e figura centrale per le famiglie straniere in difficoltà. Il premio alla bontà "Isa Veluti" è invece andato a **Susanna Conti** e **Alberto Dall'Oro** i quali, all'inizio della guerra in Ucraina hanno accolto una giovane donna incinta ed il suo bimbo di tre anni, aiutandoli in tutti i modi. Il premio alla bontà "Fondazione Banca Popolare di Lodi" è stato dato a **Marco Notari** imprenditore che ha fondato l'Officina, una realtà produttiva che permette la crescita umana e professionale di giovani diversamente abili e autistici. Il premio alla bon-

tà "Rotary Club Lodi" è stato affidato nelle mani di **Annamaria Scaglioni** e **Luca Alquati**, i quali hanno adottato quattro figli, due dei quali diversamente abili, accogliendo pure i bambini di Chernobyl con l'Associazione Amici di Serena. Dal 2002, quando è mancata la loro piccola Tiziana, affetta da sindrome di Down, hanno istituito in sua memoria il Progetto Tizzi, per aiutare i bambini bielorussi. Il premio alla bontà "Costanza Gorla" è andato a **Fabrizio Calvi**, volontario alle dolci pubbliche nella città di Lodi. Infine il campione di nuoto **Federico Vanelli**, che questa estate ha salvato un ragazzo che stava affogando in Adda, cosa che gli è valsa il premio al valore "Romano Sacchi". La cerimonia, condotta da Mario Uggè, è stata introdotta da Paolo Landi, che a nome del comitato del premio ha parlato di «un seme di speranza che solo se innaffiato e conosciuto può dare valore e rimanere sempre nella nostra comunità». Quindi il sindaco **Andrea Furegato**, per cui «i premiati devono essere da esempio per tutti, specie sotto le feste». Infine il vescovo **Maurizio**: «Non c'è bontà se non c'è speranza. Esse lavorano per la pace. Ma bontà e speranza lavorano anche favore della e attingono forza dalla famiglia. Tutta l'umanità è chiamata a divenire una grande famiglia. Voi ci avete ricordato che siamo bontà e speranza, e siamo una sola famiglia». ■



I riconoscimenti dei Premi alla bontà nell'aula magna del Verri, sotto il vescovo Maurizio Borella

